

Codice A1618A

D.D. 13 giugno 2024, n. 474

L.R. n. 45/1989 - Autorizzazione dei lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico consistenti nella realizzazione del progetto "Potenziamento dell'innevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innnevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino" nel Comune di Frabosa Sottana - Richiedente: Prato ...



ATTO DD 474/A1618A/2024

DEL 13/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. n. 45/1989 - Autorizzazione dei lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico consistenti nella realizzazione del progetto “Potenziamento dell’innevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innnevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino” nel Comune di Frabosa Sottana - Richiedente: Prato Nevoso Spa (P. IVA *omissis*).

In data 02/05/2024, prot. n. 82235, è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP dell’Unione Montana Mondolè, dal Sig. Oliva Alberto, in qualità di rappresentante legale della ditta Prato Nevoso Spa, avente sede in Frabosa Sottana (CN), tesa ad ottenere l’autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l’intervento di trasformazione d’uso del suolo e di area parzialmente boscata per lavori consistenti nella realizzazione del progetto “Potenziamento dell’innevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innnevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino”, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Frabosa Sottana, sui terreni censiti a NCT al Fg. 29 Mappali 239 – 4269 – 4360 – 4395 – 4406 – 4407 – 177 – 179 – 234 – 4364, Fg. 28 Mappale 15, e interessante una superficie modificata/trasformata di 39.866,40 mq, di cui 330 mq boscata, con movimenti terra (scavi e riporti) pari a ca. 84.681,80 mc.

All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l’intervento di che trattasi:

- > relazione forestale
- > relazione geologica
- > relazione nivologica
- > planimetrie, profili e sezioni di progetto
- > documentazione fotografica.

Considerato che:

- con nota inviata l'08/05/2024 (ns. Prot. n. 85548) il Settore scrivente ha richiesto il parere geologico al Settore Geologico (A1819C);
- che il Settore Geologico ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota pervenuta il 04/06/2024 (ns. Prot. n. 102131).

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il titolare dell'autorizzazione, è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a euro 2.000,00 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a euro 1.000,00, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate; nel caso in esame, l'importo dovuto a titolo di deposito cauzionale è pari a Euro 7.973,28.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. n. 45/1989, il proponente è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboschimento. Tale importo è pari a 0,2169 €/mq secondo quanto stabilito dal D.P.G.R. n. 8535 del 3 ottobre 1989, ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta regionale 31 agosto 2018, n. 3/AMB; per l'intervento in esame, prevedendo il medesimo la modifica/trasformazione di una superficie pari a 39.866,40 mq, l'ammontare complessivo del corrispettivo da versare corrisponde all'importo di Euro 8.647,02;

Dalla relazione forestale pervenuta si evince che la superficie boscata oggetto di trasformazione è pari a 330 mq; l'art. 19 comma 7 lettera a). la L.r. 4/2009 e s.m.i. prevede che qualora la trasformazione di area boscata interessi una superficie inferiore a 1.000 mq lo stesso non sia soggetto agli obblighi di compensazione; pertanto l'intervento in parola risulta in deroga a tali obblighi.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visti l'istruttoria forestale di questo Settore e il parere geologico-nivologico del Settore Geologico (A1819C), pervenuto in data 04/06/2024 (ns. Prot. n. 102131) l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- la l.r. n. 45/1989;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- gli artt. 50, 63 e 64 della l.r. 44/2000;
- la l.r. n. 4/2009;
- il D.lgs n. 34/2018;

- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB;
- la D.G.R. n. 4-3018 del 26 marzo 2021;
- l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;

determina

- di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Oliva Alberto, in qualità di rappresentante legale della ditta Prato Nevoso Spa (P. IVA *omissis*), avente sede in Frabosa Sottana (CN), all'effettuazione delle modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo e di area parzialmente boscata per lavori di realizzazione del progetto "Potenziamento dell'innevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino", in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Frabosa Sottana, e interessante una superficie modificata/trasformata di 39.866,40 mq, di cui 330 mq boscati, con movimenti terra (scavi e riporti) pari a ca. 84.681,80 mc, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Frabosa Sottana, Fg. 29 Mappali 239 – 4269 – 4360 – 4395 – 4406 – 4407 – 177 – 179 – 234 – 4364, Fg. 28 Mappale 15, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico espresso dal Settore Geologico (A1819C), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima;

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate:

Prescrizioni di carattere forestale:

- 1) il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale (L.r. 4/2009 art. 13);
- 2) durante i lavori di taglio non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
- 3) il taglio degli alberi e la relativa asportazione delle ceppaie dovranno essere limitati allo stretto indispensabile.

Prescrizioni di carattere generale:

- 1) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore, in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
- 2) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
- 3) questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **36 (trentasei) mesi dalla data del Provvedimento autorizzativo del SUAP dell'Unione Montana Mondolè** e che i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i

termini di scadenza dell'atto;

- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare, a mezzo PEC al Settore scrivente, **la comunicazione dell'inizio dei lavori, almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**; con la stessa tempistica il medesimo dovrà compilare un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, utilizzando l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)" raggiungibile al seguente link: <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>;
- di dare atto che il titolare della presente autorizzazione è tenuto a dare la **comunicazione di fine lavori, entro 60 giorni dal termine dei medesimi**;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 09/08/1989, n. 45, il titolare dell'autorizzazione è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, al versamento del deposito cauzionale per un importo pari a **Euro 7.973,28**;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 comma 4, il titolare ha l'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo pari all'importo di **Euro 8.647,02**;
- di dare atto che, ai sensi della L.R. 4/2009 e s.m.i., art. 19 Comma 7 lettera a), l'intervento autorizzato **risulta essere in deroga rispetto agli obblighi di compensazione**;
- di dare atto che l'interessato, almeno 30 giorni prima dell' inizio dei lavori, a mezzo PEC al Settore scrivente, dovrà richiedere l'emissione dell'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della cauzione tramite il sito internet PiemontePAY; per quanto riguarda il pagamento della cauzione si comunica inoltre che rimane possibile, in alternativa alle modalità di cui sopra, la stipula di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;
- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale al SUAP dell'Unione Montana Mondolè e alla Stazione dei Carabinieri-Forestale di Mondovì;
- di dare atto che avverso avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*)

Classificazione 13.200/7/2023A/A1800A

(*) indicati nei metadati Doqui Acta e/o Pec

REGIONE PIEMONTE

Direzione A1600 Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1618 A Tecnico Piemonte Sud

Riferimento nota 85548/A1600A del 08/05/2024. DQ Prat. n. 73148/C

Oggetto: L.R. 45/1989. Comune di Frabosa Sottana (CN). Istanza di autorizzazione del progetto: "Potenziamento dell'innevamento artificiale del comprensorio sciistico di Prato Nevoso mediante realizzazione di invaso per innevamento artificiale in Località Trucca Sapè e realizzazione di nuova opera di presa su rio Giovacchino". Ente proponente: Prato Nevoso S.p.A.. Contributo istruttorio di competenza su aspetti geologici e nivologici.

L'intervento in oggetto è finalizzato al potenziamento dell'impianto d'innevamento della stazione sciistica di Prato Nevoso attraverso la realizzazione presso la sommità del rilievo denominato Trucca Sapè (1770 m s.l.m.) di un invaso della capacità di 20.000 mc ca., quasi completamente al di sotto del piano campagna, con un minimo riporto di materiale di scavo nell'intorno.

Il progetto è stato escluso dalla fase di assoggettamento a VIA con D.D. 92/A2106B del 14-04-2023.

Il progetto prevede inoltre interventi di sistemazione di un tratto della pista di sci alpino denominata "Genzianella", attraverso il riporto di una parte del materiale di scavo del bacino e con la contestuale realizzazione di una canalizzazione del corso d'acqua (Rio del Caudano) che scorre sul fondo dell'impluvio lateralmente alla pista da sci. La restante parte del materiale di scavo sarà impiegato per la realizzazione di un parcheggio a servizio degli impianti di arroccamento dell'area "Caudano", oggetto di specifico procedimento autorizzativo.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Per l'alimentazione idrica dell'invaso sarà realizzata un'opera di presa sul rio Giovacchino, a valle dell'invaso, con relativa stazione di pompaggio, oltre ad una tubazione interrata di adduzione al bacino.

La caratterizzazione litostratigrafica e geomeccanica del terreno per la realizzazione dell'invaso è stata effettuata tramite:

- Effettuazione n.° 3 sondaggi a carotaggio continuo, uno della profondità di 13,10 m, due di 15 m ciascuno ;
- Prelievo di n. 9 campioni rimaneggiati per analisi di laboratorio chimico.

Il substrato roccioso, composto da quarziti e da scisti ottrelitici, è stato individuato a profondità variabile tra 2,20 m e 4,00 m dal p.c. Nel corso delle perforazioni non è stata rilevata la presenza di acqua di falda.

L'indagine geognostica è stata affiancata da un metodo geofisico indiretto, attraverso l'effettuazione di misure di microtremore ambientale con un tromografo digitale progettato specificamente per l'acquisizione del rumore sismico.

Per quanto concerne l'eventuale interazione degli interventi in progetto con siti valanghivi nella relazione nivologica è stato riportato uno stralcio della cartografia tematica allegata al PRGC, che non evidenzia, nella zona oggetto d'intervento, la presenza di aree soggette a distacco o scorrimento di valanghe; si osserva tuttavia come le pendici occidentali del rilievo quotato 1704 m s.l.m. in destra orografica al tratto intermedio della pista, risultino caratterizzate da elevata pendenza e quindi potenzialmente sede di distacchi di masse nevose, che possono raggiungere la pista di discesa "Genzianella, in prossimità dell'area ove sorgeva la stazione di partenza della seggiovia "Rossa", ora dismessa. Per la gestione della sicurezza della pista il professionista richiama l'esistenza di un Piano Sicurezza Valanghe predisposto ed attuato dal soggetto gestore.

In sintesi:



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

- presa visione della relazione tecnica e della documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione presentata;
- viste le risultanze degli studi condotti, contenute negli elaborati "Relazione geologica" e "Relazione nivologica", a firma del Dott. Geol. Luca Bertino;
- visti gli allegati cartografici del PRGC del Comune di Frabosa Sottana, relativamente al quadro del dissesto, verificati sulla base della cartografia tematica del Sistema Informativo Frane in Piemonte (SIFRAP) e del Sistema Informativo Valanghe (SIVA) di ARPA Piemonte, relativamente all'area in oggetto;

si rileva che, ai sensi della L.R.45/89, l'intervento può essere considerato compatibile con l'assetto idrogeologico del versante e si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, a condizione che vengano integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata, redatta dall'Ing. Daniele Pirra per la parte impiantistica, dal Dott. For. Davide Sagnelli per la parte forestale ed ambientale e dal Dott. Geol. Luca Bertino per gli aspetti geologico-tecnici e nivologici.

Dovranno altresì essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- nella progettazione esecutiva delle opere dovranno essere ottemperati gli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017 relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- per la realizzazione di tutti gli interventi i movimenti terra dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente o seguire i percorsi individuati nella documentazione progettuale, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
- nelle fasi preliminari di scavo si dovrà provvedere ad un accurato scotico della componente erbacea per una profondità di 20 cm circa prima di eseguire i movimenti di terra. Le piete erbose così ottenute dovranno essere accantonate in luogo idoneo, evitando di sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico accantonato, per evitare la miscelazione dei substrati. La redistribuzione del terreno organico sulle superfici livellate dovrà raggiungere una coltre minima di 15 cm.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

- un geologo incaricato dalla Direzione lavori dovrà verificare la corrispondenza delle caratteristiche geotecniche dei terreni di scavo per la realizzazione dell'invaso rispetto al modello geologico elaborato in fase progettuale ed adottare i necessari accorgimenti tecnici per garantire la stabilità dei fronti scavo e delle opere in progetto;
- nel caso in cui gli scavi per la realizzazione dell'invaso e delle trincee per la posa delle tubazioni interferiscano con falde temporanee superficiali la Direzione Lavori dovrà valutare la necessità di posa di armature di sostegno delle scarpate di scavo da realizzare e l'acqua intercettata dovrà essere allontanata dallo scavo;
- tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati e dotati di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;
- al termine delle operazioni di scavo dovranno essere eseguite le operazioni d'inerbimento su tutte le aree oggetto di movimentazione di materiale, con la finalità di realizzare in modo efficace una copertura vegetale sulle aree interferite ed in grado di mitigare gli effetti di erosione superficiale del suolo, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le operazioni di semina in caso di esiti non soddisfacenti;
- le operazioni d'inerbimento, eventualmente potenziate con idrosemina, dovranno essere estese ai settori di pista più a monte della pista Genzianella, oggetto di recenti interventi di rimodellamento, compresi nel bacino sottostante la Cima Vuran tra le quote 1700 e 1800 m s.l.m. ed interessati da fenomeni di ruscellamento concentrato ed erosione superficiale.

Si conferma, per quanto gli interventi in oggetto non interferiscano direttamente con i fenomeni valanghivi, la necessità di una corretta gestione del rischio di valanghe nel comprensorio sciistico, con riferimento all'assolvimento degli obblighi attribuiti al gestore ed al Direttore delle piste dagli artt. 18 e 19 della L.R. 2/2009, relativi all'adozione di tutte le misure cautelative necessarie al fine di garantire la sicurezza dell'esercizio delle piste da sci, secondo le procedure definite dal gestore in uno specifico Piano Sicurezza Valanghe.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Si specifica altresì che questo parere, per quanto previsto dall'art. 1, comma 3 della L.R. 45/89, concerne la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico dei versanti e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce né agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza dei progettisti, del direttore lavori, dell'impresa realizzatrice, del collaudatore e del gestore dell'opera stessa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

*La Dirigente di Settore
Paola Elena Bernardelli*

*Sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. 20, c. 1 bis del d.lgs. 82/2005*

I Funzionari referenti

Dott. Andrea Berteà

Tel. 011-4325353

e-mail: andrea.berteà@regione.piemonte.it

Dott. Marco Cordola

Tel. 011-4326659

e-mail: marco.cordola@regione.piemonte.it

*vistato/firmato elettronicamente mediante annotazione
formale nel sistema di gestione informatica dei documenti*